 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.1 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	


## **ALLEGATO G DUVRI ATS INSUBRIA**

### **“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

**Servizio di fornitura ed installazione di un sistema di monitoraggio delle temperature con datalogger**

**Laboratori ATS**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.2 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## Premessa

### ALLEGATO AL CONTRATTO

*inerente al*

### SERVIZIO DI FORNITURA ED INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE TEMPERATURE CON DATALOGGER WiFi PER I LABORATORI DI QUESTA ATS

Il presente documento denominato "**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**" (**DUVRI**) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori di:

#### **FORNITURA E INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE TEMPERATURE CON DATALOGGER WiFi (CON GARANZIA E MANUTENZIONE PER IL PERIODO DI 24 MESI)**

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori / servizio:


Laboratorio di Prevenzione: Chimico - VARESE – Via Caretti n. 5,  
Medico – VARESE – Via Campigli n. 5

**Il contratto avrà decorrenza dal \_\_\_\_\_ sino al \_\_\_\_\_.**

**I lavori/servizi sono affidati all'Impresa Appaltatrice: \_\_\_\_\_  
estremi dell'ordine o contratto di affidamento servizio: ad es. Det. Dir. n. ... del .....**

ufficio ATS Insubria (committente) deputato alla gestione dell'appalto:

**UOC Programmazione e Gestione Approvvigionamento Beni e Servizi**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.3 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

### ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

**Agenzia di tutela della Salute (ATS) dell'Insubria**

SEDE LEGALE:

**Via O. Rossi , 9 - 21100 Varese**

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

**Dott.ssa Maria Grazia Simonetta - RUP**

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

**Dott.ssa Maria Grazia Simonetta - RUP**

..... - **DEC**

### ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:

**Dott. Lucas Maria Gutierrez**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

**arch. Andrea Frontini**

MEDICO COMPETENTE


**Dott.ssa Mariavalentina Giordano**

R.L.S - RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

**Giuseppe Bizzozero - Francesco D'Abramo - Giuseppe Muratore - Nicola Racca - Carmine Scalone - Paolo Tettamanti - Pierluigi Vitalini**

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

.....

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.4 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I  
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

**RAGIONE SOCIALE:** .....

**SEDE LEGALE:** .....

**NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.:**

C.C.I.A.A. di ..... n. ....

**D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva):**

n. .... del .....

**C.I.P.(Codice Identificativo Pratica):**

n. ....

**ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:**

iscritta all'albo delle Società Cooperative al n. ....

**POSIZIONE INAIL:**

N° .....

**POSIZIONE INPS:**


N° .....

**POLIZZA ASSICURATIVA:**

N° .....

**POLIZZA ANTINFORTUNISTICA:**

N° .....

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.5 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I  
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

.....

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

.....

PREPOSTO REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':

.....

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE				


**ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:**

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAILI N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.6 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA

**(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

**1.** Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice copia dell'informativa **M.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento dei lavori/servizi nelle aree/locali oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

**2.** A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

### **2.1.** Procedure di sicurezza aziendali:

PS-SPP-imp/iosic02-R00	Attività lavorative in un lab. biomed.-ambient. di sanità pubblica
PS-SPP-imp/iosic03-R00	Attività lavorative in un laboratorio chimico di sanità pubblica
PS-SPP-imp/iosic05-R00	Attività lavorative con movimentazione manuale dei carichi
PS-SPP-imp/iosic06-R01	Uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
PS-SPP-imp/iosic07-R00	Procedure operative per il rischio biologico
PS-SPP-imp/iosic08-R00	Procedure operative per lavori elettrici
PS-SPP-imp/iosic09-R00	Procedure operative per i lavori di manutenzione
PS-SPP-imp/iosic14-R00	Gestione dell'emergenza presso le sedi aziendali
PS-SPP-imp/iosic15-R00	Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza
PS-SPP-imp/iosic17-R00	Gestione delle attrezzature di lavoro ed altre apparecchiature presenti sul luogo di lavoro
PS-SPP-imp/iosic25-R00	Norme comportamentali per evitare cadute accidentali
PS-SPP-imp/iosic32-R00	Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori
PS-SPP-imp/iosic34-R00	Istruzioni operative per il rischio biologico da virus emergenti

**2.2. Nelle strutture sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza con riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta. In tutte le sedi è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle procedure di cui al punto precedente e le Norme comportamentali allegate.**


**Si ricorda che il Numero Unico Emergenze è 112.**

**2.3.** Tipologia di lavoro svolta dalla Stazione appaltante nelle aree oggetto dell'appalto:

- attività di tipo sanitario;
- attività di laboratorio;
- attività di gestione/officine, magazzino;
- attività amministrativa;
- altro:

**in particolare si segnalano le seguenti criticità:**

- **laboratorio e sue pertinenze. Oltre alla presenza della rete di distribuzione dei gas tecnici e delle relative bombole, con**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.7 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	


riferimento si segnalano rischi derivanti e connessi con la presenza di apparecchiature, attrezzature, impianti, sostanze chimiche e/o agenti biologici, che non devono essere toccati dall'impresa appaltatrice. Si segnala inoltre la presenza di sostanze infiammabili. Ogni sinistro deve essere immediatamente segnalato al referente responsabile. Prima di effettuare le verifiche e gli interventi si dovranno prendere opportuni accordi con il responsabile della struttura per programmare ed individuare le modalità di attuazione degli interventi, soprattutto al fine di non esporsi a rischi e non arrecare disagio alle attività in essere. L'impresa appaltatrice dovrà segnalare e delimitare le aree oggetto di verifica/intervento. Se necessario, dovrà ricoprire con teli le apparecchiature, le attrezzature, gli arredi e quant'altro deve essere preservato dalla polvere e dallo sporco causato dalle attività.

Le attività di lavoro dell'impresa appaltante si svolgono prevalentemente all'interno della palazzina. Tuttavia nelle aree esterne oggetto dell'appalto transitano e sono presenti persone e mezzi (personale ATS e ARPA, utenti, lavoratori di altre ditte, soggetti terzi, ecc.), oppure possono essere svolte delle attività a cui l'impresa appaltatrice dovrà porre particolare attenzione (ad es. fornitura e movimentazione di materiali, ecc.). Così come previsto, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a segnalare e delimitare e/o controllare le aree oggetto di verifica/intervento

- si informa che dal lunedì al venerdì dalle ore 22:00 alle ore 06:00 e dalle ore 00:00 del sabato fino alle ore 06:00 del lunedì in tutte le sedi è attivo un servizio di vigilanza armata perciò nel caso straordinario in cui si renda necessario effettuare interventi in tali fasce orarie, questi dovranno essere preventivamente definiti tramite riunione di coordinamento.
- L'Impresa Appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non determinare situazioni di pericolo ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio ed evitando l'ingombro di percorsi e vie di fuga.

**2.4.** Presenza di addetti di ATS Insubria (Committente) nella zona oggetto dei lavori/servizio e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:


- no;
- sì, ma senza interferenze con le attività di contratto;

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.8 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- si, con interferenze con le attività di contratto: **durante l'esecuzione delle attività di contratto, nei locali è possibile che siano presenti degli operatori impiegati nelle loro attività. È possibile anche che vengano svolte altre attività (ad es. approvvigionamento merci, manutenzioni varie, ecc.), anche da parte di soggetti terzi. Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non recare disagio alle attività in corso, l'Impresa Appaltatrice dovrà prendere accordi con il responsabile della sede e porre attenzione a non disturbare l'attività in essere, inoltre dovrà provvedere a segnalare, delimitare e/o segregare le aree interessate dagli interventi;**
- lavoratori dipendenti della ATS che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro: **le attività oggetto dell'appalto possono essere effettuate in orari e possono interessare luoghi in cui, oltre ai lavoratori di ATS Insubria, possono essere presenti o gravitare anche altri soggetti (personale ASST e ARPA, utenti, lavoratori di altre ditte, visitatori, ecc.)**
- Le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili. Tuttavia lungo i percorsi per accedere ai luoghi oggetto dell'appalto e nelle aree esterne, dove normalmente transitano e/o sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte delle attività a cui l'Impresa Appaltatrice dovrà porre attenzione (ad es. attività di manutenzione, pulizie, fornitura e movimentazione di materiali, ecc.).**
- Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non recare disagio alle attività in corso, l'Impresa Appaltatrice dovrà fare attenzione a non disturbare l'attività in essere e nel caso si dovrà coordinare con ATS Insubria e/o con le altre ditte presenti.**
- L'Impresa Appaltatrice dovrà delimitare e/o segregare e segnalare con specifica cartellonistica, le aree oggetto di manutenzione/intervento, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio di persone e mezzi.**
- Le Strutture di ATS Insubria sono normalmente aperte dalle ore 8.00 alle ore 19.00, con orario di funzionalità dei Servizi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.15.**
- L'impresa appaltatrice dovrà consegnare ad ATS i documenti attestanti il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ed il personale impiegato nell'appalto dovrà essere fornito di tessera di riconoscimento. Prima di qualsiasi attività manutentiva l'Impresa Appaltatrice dovrà coordinarsi con il DEC per tutti gli aspetti tecnici necessari.**

**2.5.** Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:



	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.9 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- servizi igienici - ubicazione: vengono messi a disposizione i servizi igienici presenti al piano terra, zona ingresso, della palazzina laboratorio;
- spogliatoi: NO ; SI ;
- mensa: NO ; SI .

**2.6. Pronto soccorso ed emergenza: l'Impresa Appaltatrice dovrà avvalersi di personale formato in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze e dovrà essere dotata sui propri mezzi di cassetta di primo soccorso. Presso la palazzina laboratorio sono fruibili i presidi antincendio (estintori) e la cassetta di pronto soccorso; comunicare l'eventuale utilizzo agli addetti incaricati della struttura. Gli operatori dell'impresa appaltatrice in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali in cui stanno effettuando verifiche/lavori**

**2.7. Attrezzature di proprietà di ATS Insubria (Committente) messe a disposizione dell'Impresa Appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo: circostanza prevista in contratto: NO ; SI .**


**2.8. Impianti/macchine pericolose di proprietà di ATS Insubria (Committente) che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:**

- circostanza non prevista;
- circostanza prevista:

**L'attività di laboratorio prevede il continuo funzionamento di impianti ed apparecchiature.**

**Si segnala la presenza di gas tecnici in pressione: nel cortile principale e sul retro della palazzina Laboratorio Chimico ci sono le aree di stoccaggio bombole, i box per l'uso e il deposito bombole, e le linee di distribuzione dei gas; si segnala il pericolo di incendio/esplosione dovuto alla presenza di tali gas. Per effettuare le verifiche e gli interventi l'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte cautele di sicurezza previste. Dovrà porre particolare attenzione durante la manovra dei mezzi, al fine di non urtare i suddetti manufatti e depositi.**

**L'attività di laboratorio prevede l'utilizzo di svariate apparecchiature, macchinari, impianti, attrezzature e sostanze pericolose. La probabilità che si verifichi un incidente che coinvolga il personale dell'impresa appaltatrice è bassa per effetto delle misure di sicurezza adottate, dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata. Comunicare preventivamente tutti gli interventi (verifiche, manutenzioni, lavori) ed accordarsi col dirigente responsabile della struttura per evitare di trovarsi in circostanze pericolose o interferire con apparecchiature, macchine, impianti o con le attività in corso. Fare**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.10 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**attenzione a non danneggiare le apparecchiature, le attrezzature e gli impianti. Nel caso ci sia la possibilità di interferire o danneggiare gli impianti, e anche in caso di dubbio, prima di effettuare qualsiasi attività, rivolgersi al responsabile di struttura e al DEC per le indicazioni e le informazioni in merito.**

**2.9.** Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

circostanza prevista NO ; SI ;  
Qualora necessario per l'esecuzione degli interventi/lavori, presso la struttura, **su richiesta**, può essere messa a disposizione dell'impresa appaltatrice un'area nel cortile interno destinata alla sosta dei mezzi di lavoro (furgone, autocarro) e, nel caso, per il deposito del materiale. Tale area di deposito dovrà essere delimitata e segnalata a cura dell'impresa appaltatrice.

**2.10.** Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

**Qualora necessario ai fini della sicurezza, i referenti del committente (U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale ATS dell'Insubria) forniranno le informazioni sulla dislocazione delle reti degli impianti presenti.**

**È assolutamente vietato intervenire sugli impianti che non sono oggetto dell'appalto; non intervenire sugli impianti per modifiche e/o adattamenti: le eventuali anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate al responsabile della struttura e/o ai referenti del committente (U.O.C. Tecnico Patrimoniale ATS dell'Insubria) o gli altri tecnici reperibili.**


**Inoltre, è vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà dell'ATS dell'Insubria e/o di altri Enti/Aziende (ARPA, Provincia, ecc).**

**2.11.** Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i. "Cantieri temporanei o mobili":

SI  NO  : non previsti

**per interventi particolari verificare se rientranti nelle fattispecie di cui all'Allegato X del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

**Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve comunque attenersi agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Deve fornire la documentazione per la verifica del possesso dei requisiti tecnico-professionali, così come indicato all'art. 26 comma 1 lettera a) dello stesso decreto legislativo.**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.11 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**2.12.** Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

### ***Stralcio Piano di Emergenza Aziendale***

#### **SCOPO**


La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

#### **OBIETTIVI**

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere ed a ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.12 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

### OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e sul posto non sono intervenuti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.


### OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
  - segnalare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
    - malfunzionamenti di eventuali macchine
    - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
    - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
  - rispettare i divieti di fumare.
  - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
  - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
  - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.


### OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE

Gli ospiti ed i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile della Struttura oppure accompagnati.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.13 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCENARI**


- 1) Aggressione**
- 2) Allagamento**
- 3) Esondazione ed alluvione**
- 4) Black-out elettrico**
- 5) Caduta di aeromobili**
- 6) Emergenza medica o infortunio**
- 7) Pronto soccorso a persone coinvolte dall'incendio**
- 8) Emergenze dovute ad incendi**
- 9) Esplosioni**
- 10) Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro**
- 11) Fuga di metano con incendio o esplosione nei locali di lavoro**
- 12) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta, ecc) o infiammabile**
- 13) Incendio di quadro elettrico o attrezzatura elettrica**
- 14) Incendio o perdita di gas presso il deposito bombole gas infiammabili o nell'area adiacente**
- 15) Incendio in centrale termica**
- 16) Incendio negli uffici**
- 17) Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**
- 18) Perdita di liquidi infiammabili**
- 19) Rilascio/sversamento di sostanze pericolose**
- 20) Terremoto**
- 21) Ritrovamento di oggetti sospetti di contenere ordigni**
- 22) Emergenza/Allerta che proviene dall'esterno o dall'interno**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.14 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 1- AGGRESSIONE**

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- se possibile informate il CdE, il responsabile un collega;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati). Per questo motivo è necessario mantenere la propria postazione di lavoro libera da materiale che può essere utilizzato come arma da un aggressore;
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. 112, anche attraverso i colleghi. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.


	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.15 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

#### **SCHEDA N. 4 - BLACK-OUT ELETTRICO**

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE e l'UOC GTP;
- fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- indicate ai presenti le vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante se ritorna l'energia; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di sicurezza;
- se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso; premendo l'apposito pulsante sarete messi in contatto o con la portineria o con la ditta manutentrice che vi darà indicazioni;
- attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce;
- se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Tutte le sedi dell'ATS Insubria sono dotate di illuminazione di sicurezza che permette di individuare le vie di esodo e di percorrerle in sicurezza durante l'assenza di energia elettrica

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.16 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI**


In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
- non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
- se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore;
- non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
- se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
- aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
- qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
- informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto sull'evento.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.



	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.17 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	


## **SCHEDA N. 9 - ESPLOSIONI**

In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro;
- non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- non usate gli ascensori;
- non usate accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni all'interno.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.18 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 10 - FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO**

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc) ogni dipendente che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

E' importante evitare qualsiasi tipo di innesco del gas ad esempio uso di cellulari, accensioni di luci, allarmi, accendini, ascensore ecc.


A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- avvisano i Vigili del Fuoco e l'azienda del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.19 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 11 - FUGA DI METANO CON INCENDIO O ESPLOSIONE NEI LOCALI DI LAVORO**

1. Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio in presenza di fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile **(non spegnere il gas incendiato fino a quando non è stata chiusa la valvola generale in quanto si potrebbe provocare una riaccensione con esplosione)**;
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.


2. Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente i vigili del fuoco, il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti che possono essere messi in atto dagli incaricati aziendali, sono:

- chiudono se possibile le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli dedicati;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.20 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 12 - INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA, ECC) O INFIAMMABILE**

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:


- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti.


Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.21 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- il CdE o un addetto da il via all'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del PdE con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.22 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 13 - INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O ATTREZZATURA ELETTRICA**

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una attrezzatura elettrica, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.


A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- se possibile tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili (tutti gli estintori presenti in azienda sono idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 volt) allontanano eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela i locali interessati al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.23 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEMA N. 16 - INCENDIO NEGLI UFFICI**


All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportuno gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta, anche in aree esterne), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, stufette elettriche, ecc) poste in vicinanza di materiale infiammabile.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze. Informa il CdE dell'accaduto.

Tutti gli estintori presenti in azienda sia a polvere che ad anidride carbonica possono essere utilizzati su apparecchi in tensione fino a 1000 volt

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria</p>	<p><b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b></p>	<p>data di emissione: <b>29/01/2016</b></p>	<p>Pag.24 di 38</p>
	<p><b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b></p>	<p>revisione n°: <b>02</b></p>	

## **SCHEDA N. 17 - INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO**


In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica provvede ad informare i soccorsi tramite il numero unico d'emergenza 112.

Se vi è la possibilità egli avvisa il CdE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere eventualmente presente negli ambienti di lavoro.

In ogni caso la persona deve allontanarsi il prima possibile dalla situazione di emergenza.




	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.25 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 19 - RILASCIO/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- se è possibile aerare i locali;
- prima di intervenire in ambienti o aree sospette di inquinamento da sostanze pericolose di cui non si conosce la natura, fare intervenire i VVF comunicando il tipo di "emergenza" in atto (odori, fumi, vapori, ecc);
- accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- in caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- disponete, se necessaria, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- in caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

Al termine dell'evento è necessario il CdE dichiarare la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.26 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

# **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

## **AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI**

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**
- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**
- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSE PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.27 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### 2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

#### Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma rotonda;
  - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



*Vietato fumare*



*Vietato fumare  
o usare fiamme libere*



*Vietato ai pedoni*



*Divieto di spegnere  
con acqua*



*Acqua non potabile*




*Divieto di accesso alle persone  
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli  
di movimentazione*



*Non toccare*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.28 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### *Cartelli di avvertimento*

- Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile  
o alta temperatura*



*Materiale esplosivo*



*Sostanze velenose*



*Sostanze corrosive*



*Materiali radioattivi*



*Carichi sospesi*



*Carrelli di  
movimentazione*



*Tensione elettrica  
pericolosa*



*Pericolo generico*




*Raggi laser*



*Materiale comburente*



*Radiazioni non ionizzanti*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.29 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



*Campo magnetico intenso*



*Pericolo di inciampo*



*Caduta con dislivello*



*Rischio biologico*



*Bassa temperatura  
o irritanti*



*Sostanze nocive*

### *Cartelli di prescrizione*

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,

- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria  
degli occhi*



*Casco di protezione  
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria  
dell'udito*




*Protezione obbligatoria  
delle vie respiratorie*



*Calzature di sicurezza  
obbligatoria*



*Guanti di protezione  
obbligatoria*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.30 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



*Protezione obbligatoria del corpo*



*Protezione obbligatoria del viso*



*Protezione individuale obbligatoria contro le cadute*



*Passaggio obbligatorio per i pedoni*

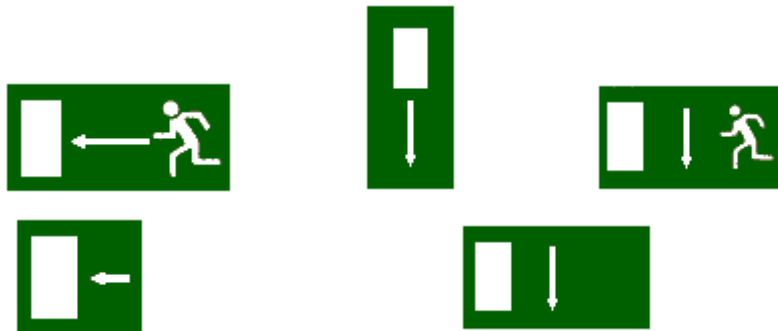


*Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)*

### *Cartelli di salvataggio*

- Caratteristiche intrinseche:


- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Percorso/Uscita di emergenza*



*Direzione da seguire  
(Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute          dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.31 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



*Pronto soccorso*



*Barella*



*Doccia di sicurezza*



*Lavaggio per occhi*



*Telefono per salvataggio  
e pronto soccorso*

#### *Cartelli per le attrezzature antincendio*

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Lancia antincendio*



*Scala*




*Estintore*



*Telefono per gli  
interventi antincendio*



*Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)*

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.32 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.14. Prescrizioni e limitazioni


### DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

### OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPolosAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE



	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.33 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.15. Prescrizioni emergenza COVID-19:

si richiama al rispetto delle ordinanze degli enti superiori (ministeri, regioni, ecc) emanate in merito alle Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si rende necessario evidenziare la necessità di collaborazione da parte di tutti i soggetti che a vario titolo hanno rapporti e frequentano la nostra Agenzia.

È richiesto al personale esterno che si reca presso le sedi dell'ATS dell'Insubria, di osservare tutte le disposizioni emanate con particolare attenzione rispetto alle precauzioni da osservare in tema di norme igieniche, DPI, etc.


In particolare si richiama l'impresa appaltatrice al rispetto delle seguenti disposizioni normative:

### - INFORMAZIONE AL PERSONALE:


- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento delle prestazioni lavorative;
- lavarsi le mani frequentemente e con il sapone oppure utilizzare detergenti a base di alcol. Questo è sufficiente a uccidere il virus;
- se si tossisce o si starnutisce bisogna coprire la bocca e il naso con il braccio flesso. Se si utilizzano fazzoletti, vanno gettati via subito in un cestino, possibilmente chiuso da un coperchio. Subito dopo bisogna lavarsi le mani;
- mantenere una distanza di almeno un metro dalle altre persone, soprattutto se tossiscono o starnutiscono;
- bocca, naso e occhi sono le porte di ingresso del virus nel nostro organismo. La raccomandazione è evitare di toccare queste parti del viso con le mani;
- quando si indossa la mascherina assicurarsi che copra naso e bocca.
- gettare via le mascherine monouso dopo l'utilizzo;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, alcol al 75%.

### - MODALITÀ DI ACCESSO A STRUTTURE ATS:

- Il personale dovrà essere provvisto di greenpass rafforzato valido e leggibile dagli strumenti elettronici. In nessun caso si potrà accedere in mancanza di tali certificazioni;
- il personale dovrà essere già munito di idonea mascherina protettiva che dovrà obbligatoriamente essere indossata prima dell'accesso a spazi di ATS;
- il personale prima dell'accesso alle strutture di ATS può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso;

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.34 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà seguire le indicazioni del referente sul luogo e comunque, in caso dovesse scendere dall'automezzo, dovrà mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro ed indossare anche i guanti protettivi;
- il personale, all'interno delle strutture, potrà utilizzare i servizi igienici ad uso del pubblico; è vietato pertanto l'utilizzo dei servizi igienici ad uso dei dipendenti di ATS;
- in caso di lavoratori che operano o hanno operato in strutture di ATS, e che risultassero positivi al COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente (ATS) affinché vengano espletate tutte le procedure anticontagio anche per l'individuazione di eventuali contatti stretti;
- i lavoratori dovranno essere muniti dei cartellini di riconoscimento che dovranno sempre essere utilizzati;
- per le aziende in appalto e subappalto si chiede massima attenzione nel comunicare tempestivamente l'elenco del personale autorizzato a recarsi presso le sedi della nostra Agenzia, nonché le eventuali variazioni.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.35 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### 2.16. Quantificazione degli oneri per la Sicurezza


Vengono di seguito riportati i costi annui relativi alla sicurezza di quanto oggetto d'appalto.

Gli Oneri risultano così suddivisi:

Descrizione	quantità	Prezzo unitario	totale
Riunioni di coordinamento	1	€ 100,00	€ 100,00

Totale

Euro 100,00

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.36 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.17. Dichiarazioni ed attestazioni

La ditta appaltatrice \_\_\_\_\_ dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il committente dell'**ATS dell'Insubria** e la ditta appaltatrice \_\_\_\_\_, con il presente atto

### DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La ditta appaltatrice, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'ATS sopraelencati a partire dalla data ..... fino alla data .....

### ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

La ditta appaltatrice

### DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti oggetto dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà dell'ATS oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati


Data \_\_\_\_\_

**IL DATORE DI LAVORO  
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER  
L'APPALTATORE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.37 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data \_\_\_\_\_, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. \_\_\_\_\_ dell'ATS dell'Insubria a cui hanno partecipato:

**A)** per la ditta appaltatrice \_\_\_\_\_ i Sig.ri

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

**B)** per l'**ATS dell'Insubria**, i Sig.ri

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

### **Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.**

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.


2) .....

3) .....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.38 di 38
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate</b>	<b>pag. 3-5</b>
<b>Informazioni specifiche sui rischi, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza</b>	<b>pag. 6-10</b>
<b>Stralcio Piano di Emergenza Aziendale</b>	<b>pag. 11-25</b>
<b>Norme comportamentali in caso di emergenza</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	<b>pag. 27-31</b>
<b>Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Prescrizioni emergenza COVID-19</b>	<b>pag. 33</b>
<b>Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza</b>	<b>pag. 35</b>
<b>Dichiarazioni ed attestazioni</b>	<b>pag. 36</b>
<b>Verbale di cooperazione e coordinamento</b>	<b>pag. 37</b>
<b>Indice</b>	<b>pag. 38</b>

**Il presente documento DUVRI, composto di n. 38 pagine, dal modello MDUVRI, dalle procedure richiamate a pag 6 e consegnate per mezzo di posta elettronica all'appaltatore, viene sottoscritto dalle parti per accettazione.**

**IL DATORE DI LAVORO  
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER  
L'APPALTATORE**